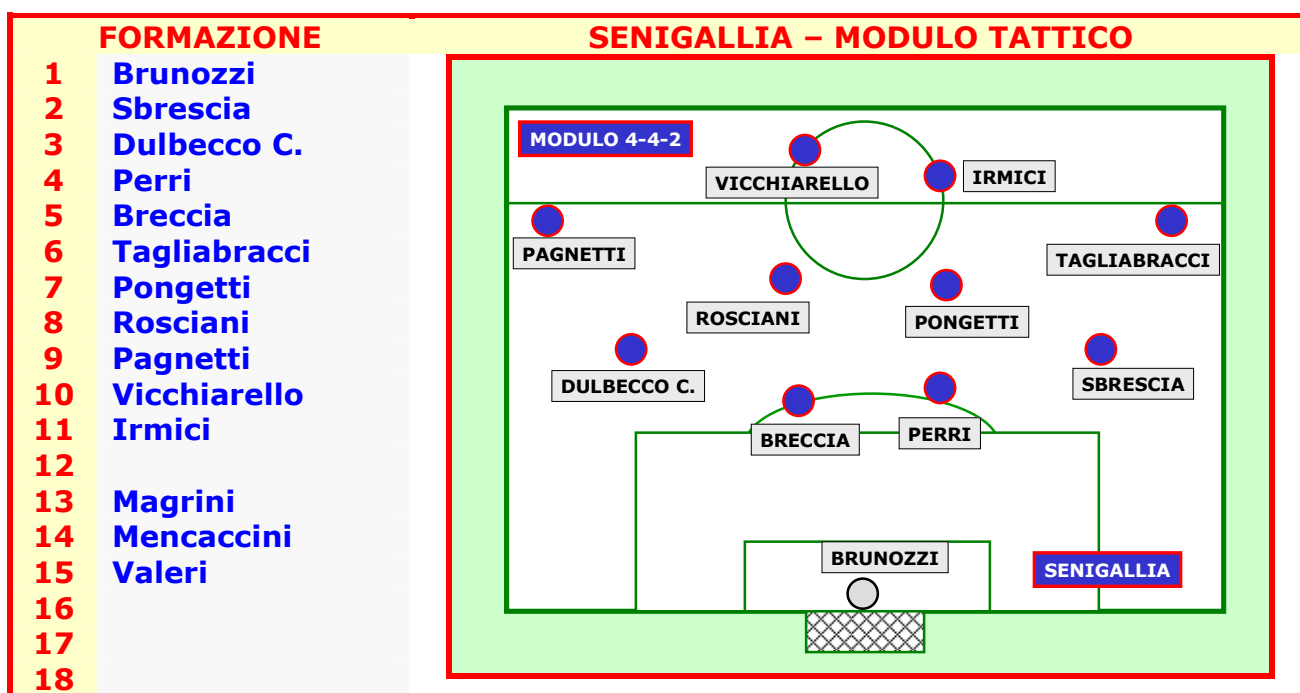


Senigallia: formazione e modulo tattico.



MARCATORI //

SOSTITUZIONI 15' st Magrini per Sbrescia; 30' st Mencaccini per Irmici.

MODULO TATTICO 4-4-2
EVENTUALI VARIANTI In corso di gara avvicendamento di ruolo tra Tagliabracci e Irmici.

DIDATTICA GENERALE - Modulo 4-4-2 – Linea difensiva:
 interpretazione dell'ampiezza in fase di non possesso palla.

Il reparto arretrato, con palla in possesso degli avversari, si deve disporre stretto in campo (massimo quaranta metri), riducendo gli spazi tra i propri componenti.

La maggiore o minore ampiezza della linea difensiva è determinata dalla zona di campo in cui si trova la linea.

Man mano che ci si avvicina alla porta da difendere le distanze tra i difensori andranno a diminuire.

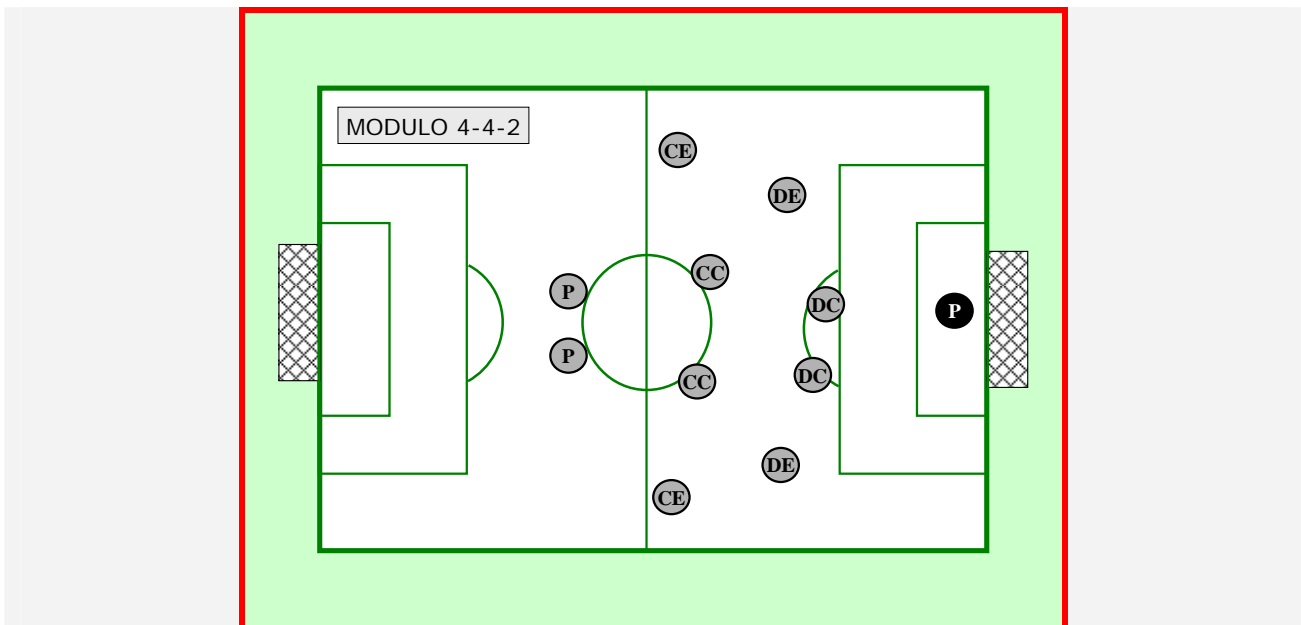
Un altro fattore che può determinare una variazione d'ampiezza della difesa è il numero e la disposizione degli attaccanti avversari.

Contro una squadra rivale schierata con due punte centrali, i nostri quattro difensori si schiereranno in modo più stretto rispetto ad una squadra avversaria disposta con tre punte (un centravanti e due ali larghe), al fine di rispettare i principi di copertura e marcatura dettati dalla zona.

(da Modulo 4-4-2 – A.S.T. Allenatore.net – www.allenatore.net)

Milan: interpreti del modulo.

PORTIERE	BRUNOZZI (P)
DIFENSORI	SBRESCIA (DEdx), PERRI (DCdx), BRECCIA (DCsx), DULBECCO C. (DEsx)
CENTROCAMP.	TAGLIABRACCI (CEdx), PONGETTI (CCdx), ROSCIANI (CCsx), PAGNETTI (CEsx)
ATTACCANTI	VICCHIARELLO (P), IRMICI (P)



Compiti tattici in fase difensiva.

I compiti tattici della punta in fase difensiva variano in relazione alla strategia con cui si cerca di riconquistare la palla.

Comunque sia, possiamo dire che la punta deve essere pronta ad uscire in contrasto quando la palla è in possesso di un difensore vicino, in modo da costringerlo a giocare in una determinata zona di campo (pressing ad invito) o da costringerlo al lancio lungo che solitamente avvantaggia il difensore (avendo ampio tempo per portare l'anticipo), piuttosto che l'attaccante che riceve palla (di non facile controllo).

Compiti tattici in fase offensiva.

In linea generale possiamo dire che la punta ideale dovrebbe essere abile nel ricevere, nel mantenere e nel difendere la palla.

L'attaccante deve inoltre essere bravo tecnicamente e nel gioco aereo in modo da riuscire a smarcare i compagni che si inseriscono tramite sponde di testa o di piede.

In area la punta deve essere prontissima ad andare ad attaccare i rimbalzi e deve sfruttare le proprie doti aeree e di rapidità per smarcarsi sul primo o sul secondo palo a seconda delle caratteristiche che possiede.

La punta deve essere poi molto intelligente per riuscire a gestire tutti quei movimenti senza palla essenziali per creare spazio ai compagni.

In sintesi il ruolo della punta è senza dubbio molto difficile e complesso.

E' richiesto di saper giocare con e senza palla, con spalle o fronte rivolta alla porta.

E' necessario avere rapidità per smarcarsi, possedere un ottimo dribbling e ottime doti aeree per superare gli avversari.

Occorre essere tecnicamente dotati per ricevere in spazi stretti e muovere con rapidità la palla.

E' essenziale avere precisione e freddezza sotto porta e possedere un tiro pericoloso anche dalla lunga distanza.

Caratteristiche tecnico-tattiche

L'attaccante deve essere bravo nella ricezione e nella difesa di palla.

Deve saper ricevere sia venendo incontro che andando in profondità.

Palla al piede deve essere abile nella sponda, nel dribbling e saper calciare con potenza e precisione sia di prima intenzione sia dopo il controllo.

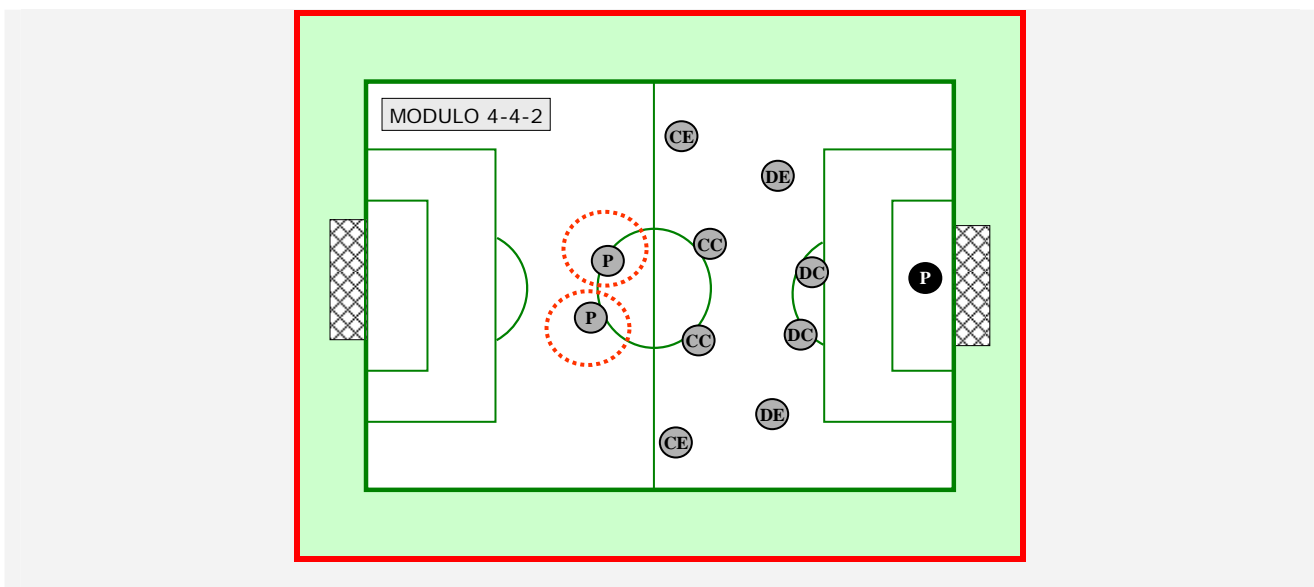
E' importante anche che l'attaccante sappia anticipare il difensore sui cross e sappia scegliere la posizione migliore per la cattura dei rimbalzi.

Qualità fisiche

Solitamente la punta eccelle in forza o in rapidità.

Le punte che hanno grande forza sono i classici centravanti bravi di testa, abili nella protezione di palla ed intelligenti nel giocare di sponda.

La velocità viceversa accomuna i giocatori brevilinei, abili nel dribbling, rapaci in area e pronti ad attaccare la profondità.



(da Attaccare con il modulo.....www.allenatore.net).

Mister Censi Antonio: breve analisi tattica.

Mister in questa gara ha adottato il 4-4-2. Quali secondo lei i vantaggi di questo modulo in riferimento all'incontro con il Fiammamorza?

Giocando con tre linee (4-4-2) avevamo la squadra più corta rispetto all'avversario (4-2-3-1); questo ci ha consentito di essere più compatte.

In questa gara quali sono stati i punti di forza e i punti deboli che ha riscontrato nella fase difensiva della sua formazione?

Tra i punti forza devo dire che la difesa si è mossa collettivamente abbastanza bene.

Tra le debolezze devo purtroppo riscontrare che abbiamo pagato a caro prezzo gli errori individuali.

In questo incontro la riconquista della palla da parte della sua squadra generalmente in che zona è avvenuta: bassa, centrale o avanzata?

La palla generalmente è stata prevalentemente riconquistata nella zona centrale.

Cosa ha chiesto principalmente alle sue punte in fase offensiva?

Nella fase offensiva ho chiesto agli attaccanti centrali alcune cose:

- di venire in appoggio creando spazio per l'inserimento dei laterali di centrocampo che tagliavano verso la porta;
- di giocare di sponda per dare un tempo di gioco giusto per la sovrapposizione del laterale difensivo;
- di incrociarsi spesso, attaccando la porta per un eventuale cross.

Mi può descrivere 1 o 2 schemi che ha visto maggiormente interpretati in fase di possesso palla?

Nella fase offensiva abbiamo cercato di attuare solitamente le situazioni sopra descritte.

Spesso abbiamo girato palla per poi, nella zona centrale, verticalizzare sul taglio dell'esterno; quest'ultimo sfruttava lo spazio lasciato libero dal movimento dell'attaccante.

Altre volte abbiamo cercato di servire gli attaccanti sui piedi i quali, staccandosi dalla linea difensiva della squadra avversaria e liberi quindi di ricevere palla, potevano poi attaccare lo spazio andando alla conclusione con tiri da fuori area.

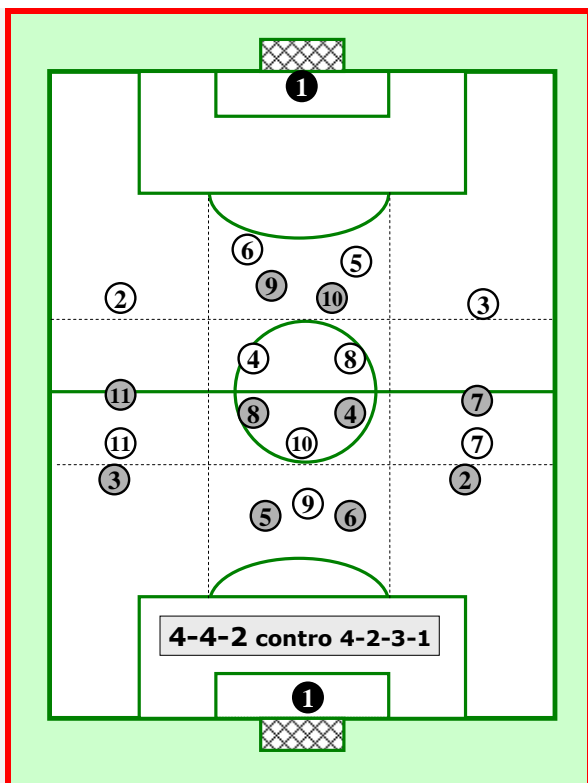
Un suo commento finale sull'incontro?

Il Fiammamonza ha meritato di vincere; era al completo e tecnicamente è una compagine che non ha nulla da invidiare a Bardolino e Torino.

Noi abbiamo fatto quello che potevamo; eravamo in netta emergenza con quattro giocatrici fondamentali indisponibili.

DIDATTICA GENERALE - Contrapposizione tattica.

Il Senigallia schierato con il 4-4-2 ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo 4-2-3-1; vediamo nelle figura sottostante e a scopo didattico, come durante il match si sono delineate le contrapposizioni numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.



Comparando 4-4-2 a 4-2-3-1 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:

- 4 contro 4 in difesa (considerando anche il trequartista avversario);
- 4 contro 2 a favore del 4-4-2 a centrocampo (4 contro 4 quando avanzano i terzini del 4-2-3-1);
- 2 contro 4 a sfavore del 4-4-2 in attacco (2 contro 2 quando avanzano i terzini del 4-2-3-1);
- 2 contro 2 su ciascuna fascia;
- 2 contro 2 in attacco al centro della difesa del 4-2-3-1;
- 2 contro 2 al centro del campo;
- 2 contro 2 in difesa del 4-4-2 al centro del fronte offensivo avversario (quando avanza anche il trequartista). ♦